



COMUNE DI CAPO D'ORLANDO
(Città Metropolitana di Messina)

VERBALE della 1[^] C.C.P. n. 12 DEL 06.08.2019

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **sei** del mese di **Agosto**, alle **ore 10:00**, nei locali Municipali, si è riunita la **1[^] Commissione Consiliare Permanente**, in **seduta di prosecuzione**, della **1[^] C.C.P.**, per procedere alla prosecuzione della trattazione dei seguenti argomenti posti all'o.d.g.:

- **APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO, COMUNITÀ E PROSSIMITÀ (Proposta n. 29 del 24.07.2019)**
- **REGOLAMENTO DISCIPLINANTE MISURE PREVENTIVE PER SOSTENERE IL CONTRASTO DELL'EVASIONE DEI TRIBUTI LOCALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 TER DEL DECRETO-LEGGE 30 APRILE 2019, N. 34 COSÌ COME MODIFICATO DALLA LEGGE DI CONVERSIONE 28 GIUGNO 2019, N. 58. (Proposta n. 28 del 20.07.2019)**

Risultano presenti i seguenti componenti della 1[^] C.C.P. Consiglieri:

LIOTTA TEODOLINDA	PRESIDENTE
BOTTARO ANGIOLELLA	COMPONENTE
FARDELLA MASSIMILIANO	COMPONENTE
GIACOPONELLO VINCENZA	COMPONENTE

Ed i Capigruppo:

MANGANO RENATO CARLO;
MICALE SALVATORE ALESSIO .

Il Presidente della Commissione, Cons. Liotta, apre i lavori dando lettura del verbale della seduta svoltasi il giorno precedente.

Si da' atto che alle ore 10:11entra in aula il Capogruppo Mangano.

Il consigliere Giacoponello propone 3 emendamenti a nome della maggioranza, e precisamente, all'articolo 3, 2^o capoverso, cassare da *“Nell'ipotesi in cui...”* fino a *“imposte comunali”*. Sempre all'art. 3, dopo *“rateazione”* e prima dell'ultimo

capoverso, aggiungere:

In deroga a quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento delle Entrate approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 5 del 27/03/2007 il funzionario responsabile del tributo può consentire, su motivata richiesta dell'istante, con allegata idonea documentazione comprovante la sussistenza di gravi difficoltà economiche, esclusivamente per posizioni debitorie superiori a euro 500,00, il pagamento delle somme eccedenti tali importo in rate mensili di uguale misura, con maggiorazione dell'interesse legale a decorrere dalla data di scadenza:

Fino ad un massimo di tre rate per importi fra 1.001,00 ed euro 3.000,00

Fino a un massimo di 6 mesi per importi fra euro 3.001, 00 e euro 5.000,00;

Fino a un massimo di 12 mesi per importi fra euro 5.001,00 e euro 12.000,00

Fino a un massimo di 24 mesi per importi fra euro 12.001,00 e euro 40.000,00;

Fino a un massimo di 36 mesi per importi fra euro 40.001,00 a salire.

Per importi superiori a 10.000,00 la dilazione viene concessa previo rilascio di specifica fideiussione bancaria o assicurativa con escussione a prima richiesta pari all'importo dei tributi ancora dovuti a garanzia del pagamento delle somme.

Dopo l'art. 4 aggiungere l'art. 4 bis.

Art.4 bis

(Trasformazione, fusione, scissione di società, cessione di ramo di azienda)

La società ovvero l'ente risultante dalla trasformazione, ovvero fusione anche per incorporazione, ovvero il soggetto cessionario di ramo di azienda, subentra negli obblighi della società trasformata, fusa, o del cedente, relativi al pagamento dei tributi comunali e delle relativi sanzioni. Nei predetti casi e nelle ipotesi di scissione anche parziale di società ovvero cessione di azienda, ciascuna società o ente è obbligato in solido al pagamento delle somme dovute per i tributi dovuti anteriormente alla predetta trasformazione ovvero cessione. L'Ufficio competente pertanto non rilascia licenze, autorizzazioni, concessioni e relativi rinnovi, segnalazioni certificate di inizio di attività uniche ovvero condizionate, concernenti attività commerciali ovvero produttive, nei casi in cui rilevi l'irregolarità tributaria riferita al cedente ovvero alla società/ente che si trasforma.

Il consigliere Bottaro manifesta la sua contrarietà al regolamento oggi proposto in quanto lo ritiene opprimente per l'iniziativa economica a fronte di tributi eccessivamente onerosi. In particolare solleva la contrarietà alla legge dell'articolo tre nella parte in cui prevede che "nell'ipotesi in cui il soggetto richiedente non coincida con il proprietario dell'immobile dove l'attività viene svolta sarà lo stesso richiedente il titolo abilitativo allo svolgimento e, o continuazione della propria attività a dovere

dimostrare di essere in regola con le imposte comunali” il consigliere Bottaro auspica invece che l'Amministrazione comunale riveda la misura dei tributi imposti ai cittadini consentendo loro una remissione in termini di pagamento ridotto e senza sanzione dei tributi.

Il Presidente Liotta legge il parere dei Revisori.

Il consigliere Mangano si congratula col Collegio dei Revisori che oltre ad esprimere pareri fornisce dei suggerimenti.

Il consigliere Bottaro evidenzia che oggi vengono proposti degli emendamenti ad un Regolamento a nome della stessa maggioranza che lo ha deliberato in giunta municipale. Si riserva di valutare gli emendamenti che modificano sostanzialmente il regolamento iniziale e che per tali motivi necessitano di ulteriori approfondimenti.

Si da' atto che alle ore 10:29 entra in aula il Capogruppo Micale.

Il Presidente Liotta fa presente che solitamente l'ordine dei lavori procede con la lettura degli articoli e le relative proposte di emendamenti ma che in questo caso per l'importanza dell'articolo 3 si è passati direttamente alla proposta degli emendamenti sullo stesso. Fa presente che qualora i componenti della commissione lo ritenessero opportuno si può procedere come di consueto dando la lettura dei singoli articoli.

Il Consigliere Mangano vuole sottolineare l'importanza della presenza del Consigliere Giacomponello all'interno della Commissione e fa presente come il Collegio dei Revisori e l'Amministrazione comunale siano intervenuti in extremis per sanare una palese violazione di legge riguardo all'articolo 3, così come evidenziato dal Consigliere Giacomponello con la proposta degli emendamenti e come evidenziato in maniera esaustiva dal Collegio dei Revisori. Ritiene irrisorio fermare per 30 giorni un'attività per regolarizzare un'evasione e chiede che il termine venga portato ad almeno 60 giorni.

Il Consigliere Giacomponello afferma che quasi per tutti i tributi il termine è di 30 giorni e ricorda che si tratta di contribuenti morosi ai quali sono già state concesse diverse dilazioni.

Il Presidente Liotta chiede se gli ulteriori 30 giorni siano concessi solo a chi ha già avuto concessi i 90 o i 120 giorni.

Il Consigliere Giacomponello afferma che le norme sulla riscossione esistevano già e con il nuovo regolamento si sono rafforzate. Ricorda che in passato la minoranza è stata sensibile alla riscossione delle morosità.

Il Consigliere Fardella è d'accordo con quanto affermato dalla collega Giacomponello ma aggiunge che l'amministrazione comunale si dovrebbe anche impegnare a fare lo stesso nel caso in cui debba rimborsare somme erariali indebitamente pagate.

Il consigliere Mangano in merito al penultimo capoverso dell'articolo 3 afferma che nell'emendamento dopo la dicitura “*oggetto del debito*” bisogna aggiungere “*alle migliori condizioni per il contribuente a semplice richiesta del richiedente*”.

Il Consigliere Giacomponello aggiunge che dare 5 anni di tempo nel caso di tributi non pagati dal 2014 significa concedere 10 anni in più rispetto ad un contribuente che ha regolarmente pagato i tributi e ciò a suo dire non è giusto.

Il consigliere Mangano afferma che bisogna cassare la parte relativa alle fidejussioni considerata in contrasto con lo stato di bisogno del contribuente impegnato nella regolarizzazione tributaria stante che per le fidejussioni bancarie ci vuole un importo pari alla fideiussione per cui la considera inattuabile, perché il moroso non la otterrebbe mai e se avesse i soldi pagherebbe direttamente il debito. In merito alla fideiussione assicurativa ricorda che ci vogliono pari garanzie garanzie pari al debito e con la stessa istruttoria di un fido o un mutuo per cui anche questa è di difficile attuazione.

Si da' atto che alle ore 10:50 entra in aula il Ragioniere Colica.

Il consigliere Giacomponello afferma la fideiussione è richiesta per i debiti superiori a 10.000,00 euro, quindi si presume siano contribuenti facoltosi.

Il Dott. Colica afferma che la rateazione è stata sempre fatta ed esiste un regolamento delle Entrate ma i contribuenti morosi in passato hanno sempre pagato la prima rata e poi non hanno più pagato per cui l'Ente deve in qualche modo tutelarsi. Fa notare che 10.000,00 euro non sono un importo considerevole ma vuol dire che da 10 anni non si paga la Tari e ciò crea un danno alla comunità e non si può agevolare l'evasore. Ricorda che l'evasione oltre i 30000 euro è un reato penale e ulteriori agevolazioni ritiene, siano offensivo nei riguardi del cittadino che paga regolarmente le tasse. Sostiene che se l'ANCI ha pressato affinché ci fosse una norma in proposito vuol dire che il problema è molto diffuso. Asserisce che il cittadino deve entrare nell'ottica che i tributi locali vanno pagati così come gli altri tributi.

Il consigliere Bottaro chiede se puoi essere morosa come persona e aprire un'attività.

Il Ragioniere Colica risponde di sì, che la morosità si riferisce solo alle attività e all'immobile.

Il consigliere Bottaro chiede cosa si è fatto finora in merito.

Il Ragioniere Colica afferma che finora se n'è occupata la CRESET e quest'anno la SERIT ha stralciato iscrizione a ruoli dal 2002 al 2006 e sostiene che la situazione dei comuni italiani è critica per questi mancati incassi e le uniche entrate che hanno a disposizione i comuni derivano dal pagamento dell'IMU. Ricorda che la norma è soltanto del mese di giugno scorso.

Il Consigliere Mangano dopo aver ringraziato il Ragioniere Colica per i dovuti chiarimenti evidenzia che a suo parere va fatta una opportuna separazione tra il dovere inconfutabile di pagare i tributi e il diritto di potere usufruire di tutte le misure agevolative, rispettose delle capacità contributive di ognuno. Pertanto è contrario a qualsiasi regolamento che limiti ogni legittima aspettativa.

Il consigliere Bottaro prende atto che la sua contestazione dell'art. 3 del Regolamento è confermata dal parere aggiuntivo del Collegio dei Revisori dei Conti. Concorda con il Consigliere Mangano sulla necessità di allungare i tempi di dilazione del pagamento dei tributi arretrati ed evidenzia la necessità che venga stabilito che la revoca dell'autorizzazione venga annullata entro 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione della rateizzazione.

Il Dott. Colica afferma che la dilazione riguarda chi ha già chiesto di sanare entro 90 giorni ed immediatamente dopo il pagamento viene riconcessa l'autorizzazione.

Il Consigliere Bottaro rettifica l'espressione "entro 5 giorni" con la dicitura "contestuale" e vuole che ciò venga specificato.

Il Ragioniere Colica sostiene che bisogna redigere un atto amministrativo affinché venga concessa nuovamente l'autorizzazione.

Il consigliere Fardella chiede se nel caso in cui il locatore non è in regola con il pagamento dei tributi si può ugualmente aprire un'attività.

Il Ragioniere Colica risponde che dopo la cassazione dell'inciso 2, dell'articolo 3, si può aprire l'attività anche in caso di morosità del locatore.

Il Consigliere Giacomponello afferma che il richiedente deve essere in regola con il pagamento dei tributi.

Il Consigliere Fardella non è d'accordo.

Il Ragioniere Colica afferma che si sta approvando un regolamento e spera che entro un anno arrivino circolari chiarificatrici e ad oggi è così come già spiegato.

Il Consigliere Giacomponello in merito all'art. 4 vuole specificare che nel subentro, quando cioè si modificano le società, può accadere che sia fatto per evitare di pagare il pregresso. Afferma che l'articolo 4 bis recita che anche il locatore deve essere in regola dal punto di vista della società. Ringrazia il Consigliere Mangano perché personalmente presente durante la stesura degli emendamenti che scaturiscono da un approfondimento di un regolamento redatto un mese fa. Proprio il due di agosto hanno colloquiato con il Collegio dei Revisori dei Conti giungendo ad un parere unanime assieme al Presidente del Consiglio hanno stabilito di cassare, parte dell'articolo 3.

Il Consigliere Mangano conferma l'incontro, negli Uffici di Presidenza, con il Presidente Galipò, il consigliere Giacomponello e il Collegio dei Revisori dei Conti. Ricorda che lo stesso ha chiesto un incontro per sollecitare il Collegio ad esprimere il parere che evidenziasse lo stato di salute del Comune di Capo d'Orlando dopo le allarmanti dichiarazioni del Raggruppamento d'Impresa, gestore dei Servizi Ambientali, riportato nell'atto stragiudiziale. Danno contestato in tutte le sedi quali la conferenza dei Capigruppo e la commissione Ambientale. Considera penalizzante l'ultimo comma dell'articolo 3 che fa decadere il contribuente dalla rateazione con il mancato pagamento di una sola rata mentre in altri regolamenti il mancato pagamento che fa decadere dalla rateazione si riferisce a 2 o 3 rate, non pagate consecutivamente. Chiede pertanto l'adeguamento perchè ritiene che l'obiettivo del comune deve essere quello di recuperare tributi.

Il Consigliere Giacomponello condivide, alla luce di quanto detto dal Consigliere Mangano, di aggiungere una tolleranza di 5 giorni per ogni singola scadenza e sottolinea che non deve passare l'idea che il comune voglia vessare i commercianti.

Il Consigliere Bottaro rileva che spesso accade che vengono portate in commissione consiliare regolamenti proposti dell'amministrazione comunale ed emendati dai Consiglieri di maggioranza in sede di Commissione. Ritiene che questa procedura sia alquanto anomala e complichia i lavori della commissione, in particolare dei consiglieri di minoranza ai quali tra l'altro non vengono comunicati documenti decisivi per le idonee valutazioni. Ad esempio, com'è successo in data odierna con la relazione integrativa del Collegio dei Revisori. Auspica che ciò non accada nelle prossime commissioni.

Il consigliere Micale afferma che quanto detto dalla collega Bottaro è corretto e il Presidente del Consiglio dovrà prendersi cura di sollecitare il Collegio dei Revisori dei Conti alla consegna dei documenti in tempi utili per la discussione in maniera da permettere ai consiglieri di poter lavorare nelle migliori condizioni. Afferma che la distinzione tra la valutazione della giunta e le valutazioni dei consiglieri presenti in commissione è un fatto politico. Concorda con quanto rilevato dal Consigliere Bottaro.

Il consigliere Giacomponello afferma che in commissione non c'è maggioranza né minoranza e quando sanno di un argomento lo approfondiscono perché non sono a conoscenza di tutto ciò che fa la giunta. La commissione consiliare può stravolgere un atto e poi lo stesso passare al vaglio del consiglio comunale così come originariamente era stato adottato dalla giunta. Ritiene la commissione una sede di confronto.

Il Consigliere Bottaro afferma che non è così e che il Consigliere Giacomponello era già in possesso della proposta di emendamenti e che pertanto, gli stessi non sono scaturiti da un confronto in sede di commissione.

Il Presidente Liotta afferma che bisogna puntualizzare che il Consigliere Giacomponello ha dichiarato all'inizio dell'intervento che la proposta di cassare l'inciso 2, dell'articolo 3, era a nome dell'Amministrazione.

Il Consigliere Mangano a conclusione invita il Presidente del Consiglio ad evitare che nella prossima commissione si discuta su argomenti con documentazione incompleta perché le commissioni svolgono un ruolo di approfondimento di tematiche importanti che verranno portate in consiglio comunale.

Il Presidente Liotta, il Cons. Fardella e il Cons. Giacomponello, a conclusione di questo positivo incontro esprimono parere favorevole ai 3 emendamenti proposti.

Il Consigliere Mangano si riserva di fare ulteriori proposte dopo aver partecipato alla 4^a commissione consiliare.

Il Consigliere Bottaro si astiene e farà le opportune valutazioni in sede di consiglio comunale per i motivi già ampiamente esposti.

Si da' atto che alle ore 12:15 si allontana il Consigliere Giacomponello.

La commissione si accinge ad analizzare il secondo punto all'ordine del giorno riguardante il Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio.

Il presidente Liotta dichiara che il regolamento è stato trattato in precedenti sedute di questa commissione ed inoltre, dalla seconda commissione consiliare di cui ne è componente. Afferma che il consigliere Scaffidi, presidente della II^a commissione, ha verificato che il regolamento fosse conforme alla delibera regionale numero 252 del 13 luglio 2018 e da' lettura del verbale della seconda C.C.P.. Ritiene che il Regolamento in oggetto sia conforme alla relativa delibera di giunta municipale. Il Presidente Liotta e il componente Fardella prendono atto della lettura ed esprimono parere favorevole in merito.

Il consigliere Bottaro si astiene e si riserva di esprimere la propria valutazione in sede di consiglio comunale.

Si da' atto che alle ore 12:40 i lavori sono tolti.

PRESIDENTE DELLA 1^a C.C.P.
F.TO (Dott.ssa Teodolinda Liotta)

IL SEGRETARIO DELLA 1^aC.C.P.
F.TO (Dott.ssa Maria Grazia Gorgone)